

pure non crederei che cotesto sia il miglior metodo per alimentare di studenti le nostre Università.

Il problema universitario, signori, da noi non si può convenientemente risolvere altro che per certe vie, delle quali non si può disporre a talento per semplice misura amministrativa. In ultimo, tutto dipende da un più vivace risveglio della vita intellettuale. Bisogna che tutto il sistema dell'insegnamento divenga esso medesimo più fecondo, cominciando dalle scuole elementari alle secondarie, e da queste alle superiori. Bisogna trovare il personale insegnante il quale sia all'altezza della scienza ed in quel numero che si conviene. Siffatto personale si dura dappertutto molta fatica a trovarlo, e da noi sommamente più che in qualche altro paese; in parte non per nostra colpa, ma per colpa delle condizioni nostre precorse; in parte per distrazione causata dalle nostre condizioni politiche presenti.

Certo colla legge e coll'amministrazione si può far molto, e nella relazione si è adombrato qualche cosa che si potrebbe pur fare; io non voglio insistere su quest'argomento; l'onorevole ministro si è assunto egli stesso l'incarico di presentare un progetto organico di riordinamento degli studi superiori; sarà allora l'epoca in cui discuteremo. Per ora, se posso nuovamente permettermi di accennare a quel qualunque lavoro che venne sottoposto alla Camera a nome della Commissione, per ora tengo a quella conclusione che giova aver raccolto la maggior somma possibile di fatti, onde da essi si possa dedurre quale sia la vera nostra condizione presente, ed inferirne quali siano gli ordini e l'indirizzo che meglio ci possano convenire, *(Bravo! Bene!)*

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri.

#### COMUNICAZIONE DEL GOVERNO E ANNUNZIO DI UNA RICHIESTA, E DI UNA INTERPELLANZA.

**MENABREA, presidente del Consiglio dei ministri e ministro per gli affari esteri.** Ho l'onore di partecipare alla Camera che S. M., essendosi degnata d'accettare la dimissione offerta dal signor deputato De Filippo dalla carica di guardasigilli, si è degnata di nominare in sua vece il senatore Pironti.

**PRESIDENTE.** Intendo bene che l'onorevole guardasigilli, di cui è stata annunziata in questo momento la nomina, prenderà tempo a rispondere ad alcune interpellanze che io sto per annunziargli, come egli ne ha il diritto.

L'onorevole Arrigossi ha inviato al banco della Presidenza questa proposizione:

« Essendo il sottoscritto informato che tutti i tribunali delle provincie venete e di Mantova furono interpellati del loro avviso intorno all'unificazione legis-

lativa, propone che venga invitato il ministro guardasigilli a deporre sul banco della Presidenza i relativi pareri, prima che incominci la discussione del progetto di legge. »

L'onorevole Nicotera chiede d'interpellare il signor ministro di grazia e giustizia « sul modo come procede il processo contro gli accusati di cospirazione in Napoli. »

Il signor ministro guardasigilli ha facoltà di dichiarare nella successiva tornata quando intenderà di rispondere a queste interpellanze.

**PIRONTI, ministro di grazia e giustizia.** Ho appena toccato ora il limitare della Camera; naturalmente mi si concederà tempo sufficiente per prendere cognizione di quest'affare. Nel più breve termine possibile, domani o domani l'altro, credo sarò pronto a rispondere alle interpellanze che mi sono mosse.

#### SI RIPRENDE LA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA PEL 1869.

**PRESIDENTE.** Hanno domandato di parlare, sempre sul capitolo 7 del bilancio dell'istruzione pubblica, gli onorevoli Del Re, Morelli Salvatore, Maiorana Calatabiano, Cairoli, Toscanelli, D'Ondes-Reggio Vito, Ranalli ed Alippi.

A questo punto non posso a meno di manifestare il desiderio che non si riapra la discussione che mi lusingava fosse compiuta nella tornata di ieri. *(Ai voti!)*

Intendo bene che l'argomento è gravissimo, ampio e della maggiore importanza, ma non so se sia questo il momento opportuno di trattarlo, come pare vorrebbe una parte di coloro che hanno chiesto di parlare. Non ho alcuna difficoltà di dar la parola a quelli che l'hanno domandata per fare una semplice dichiarazione, come mi ha fatto sapere l'onorevole Del Re; ma debbo dichiarare che mi varrò delle disposizioni del regolamento riguardo a quelli che hanno parlato ieri, ai quali non posso più accordare oggi facoltà di parlare sullo stesso argomento.

**DEL RE.** Dopo le parole dell'onorevole ministro e del relatore della Commissione, i quali hanno promesso di occuparsi della questione riguardante gli impiegati delle biblioteche universitarie, è esaurita la prima parte del mio ordine del giorno, col quale io chiamava l'attenzione del ministro e della Camera sulla ineguaglianza di stipendio che hanno gli impiegati delle diverse biblioteche universitarie.

Debbo però fare una dichiarazione in quanto alla seconda parte, ed è che mi sarei ben guardato dal proporre cosa che oltrepassasse i confini del bilancio. Io diceva che, dovendosi fare, era meglio che si facesse prontamente, benchè in modo provvisorio.

La Commissione avendo proposto lo stanziamento di un fondo di 20,000 lire, io propongo, se la Camera